

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2024

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31.12.2024**, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della sua gestione.

In particolare, nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

La struttura e il contenuto delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n.139.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro e senza cifre decimali, così come previsto dall'art. 16, comma 8, del D. Lgs n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile.

Si precisa che la Società ha provveduto, ricorrendone i presupposti, a redigere il Bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

E' stata omessa la redazione della Relazione sulla Gestione in quanto la Nota Integrativa riporta le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

A completamento della doverosa informazione, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile punti 3 e 4, Vi informiamo che la Società:

- non possiede azioni proprie o di controllanti anche per tramite di Società Fiduciaria o interposta persona;
- non ha acquistato o alienato azioni proprie o di controllanti nel corso dell'esercizio anche per tramite di Società Fiduciaria o interposta persona.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31.12.2024** è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n.139, interpretata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2018 emanati in via definitiva il 22 dicembre 2016, considerati anche gli emendamenti pubblicati in data 29 dicembre 2018.

Il presente bilancio non è stato assoggettato a revisione contabile.

Le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono risultate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento della società.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio; non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al **31.12.2024** non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle poste del presente bilancio di esercizio è stata condotta secondo il principio di prudenza e continuità dell'attività assumendo che la società continui ad operare come un'entità in funzionamento.

Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base alla circostanza che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato

che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Spese d'impianto e Oneri pluriennali	20,00%
- Concessioni e licenze d'uso	20,00%
- Attrezzature	15,00%
- Impianti	20,00%
- Mobili e arredi	15,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Autoveicoli da trasporto	20,00%
- Autovetture e Motoveicoli	25,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i

presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa e derivante dall'applicazione della legge.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei crediti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 15, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, "al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano siano irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei crediti al loro valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni) opportunamente adeguato al valore di presunto di realizzo mediante apposito fondo svalutazione.

Come indicato dal Principio OIC n. 15 tali effetti sono generalmente irrilevanti se:

- i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure
- quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei crediti presenti in bilancio e, considerata la loro esigibilità e/o la natura dei crediti, si è ritenuto di poter non applicare il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei debiti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 19, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, "al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza".

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano siano irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei debiti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come indicato dal Principio OIC n. 19 tali effetti sono generalmente irrilevanti se i debiti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei debiti presenti in bilancio e si è ritenuto di poter non applicare il criterio del "costo ammortizzato".

I debiti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei ed i risconti sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione, al fine di constatarne l'eventuale durata pluriennale e conseguentemente, non si è dovuta adottare, laddove necessario, nessuna variazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono determinati e rilevati per competenza economica. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le

norme vigenti;

L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote dell'istituzione eventuali nuove imposte.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La YOUMAIN SRL è stata costituita in data 06 luglio 2021.

Così come indicato nello Statuto, la società ha per oggetto:

La creazione e la commercializzazione di applicativi, strumenti tecnologici, apparati hardware volti allo sviluppo ed alla gestione di ambienti digitali innovativi. La commercializzazione potrà avvenire sia con vendita diretta, sia con concessione di Licenze d'Uso, sia tramite licenze con noleggio a tempo o fornire servizi in Cloud nelle modalità "Infrastructure as a service", "Platform as a service", "Software as a service".

La creazione, la gestione e la commercializzazione di piattaforme digitali multi-sided, in ogni loro forma, che facilitino l'interazione tra due o più gruppi di utilizzatori distinti ma interdipendenti.

La creazione, la gestione e la commercializzazione di soluzioni digitali in ogni loro forma tra cui in modo esemplificativo ma non esaustivo: implementazione di tecnologie di Machine Learning, Intelligenza Artificiale, Internet delle Cose (IOT), Analisi Predittiva, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata, Reti Neurali, Data Mining, Big Data, Reverse Engineering, Clustering, Reti di Trasmissione Dati Innovative.

L'organizzazione aziendale, l'analisi e la programmazione di procedure e/o di modelli di business per la creazione e la gestione di aziende digitali, dell'industria 4.0 e delle città e delle zone rurali intelligenti.

La creazione, l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento commerciale in qualsivoglia forma di software di proprietà o acquisito in licenza d'uso.

Lo sfruttamento economico sotto qualsiasi forma di tecnologie, testi, disegni, marchi, brevetti, licenze, prodotti, grafici, informatici e dell'ingegno, anche in concessione o per conto di terzi, relativi all'informatica, alle aziende digitali, all'industria 4.0 e alle città e zone rurali intelligenti.

L'organizzazione e gestione di corsi di formazione del personale, di orientamento e professionali in genere, con tutte le attività connesse e consequenziali inerenti.

La commercializzazione di ogni tipo di infrastruttura, apparecchiatura e tecnologia, informatica, telefonica, telematica hardware e software a supporto tecnico e logistico dei servizi forniti.

Potrà anche ideare, sviluppare, registrare e brevettare software di ogni tipo e applicazione e commercializzarle.

Noleggio e locazione, anche finanziaria, di hardware, software, macchine da ufficio e attrezzature in genere.

L'elaborazione di dati per conto proprio e/o di terzi, nonché la prestazione di servizi a essi connessi.

L'esercizio diretto del commercio elettronico in tutte le sue forme e a tale riguardo potrà concludere contratti a distanza, potrà detenere, acquistare, vendere permutare spazi pubblicitari.

Sempre con specifico riferimento all'attività di esercizio del commercio elettronico, la società potrà acquistare e permutare beni e servizi da destinare alla vendita on-line.

Costituire o partecipare start-up innovative o aziende a forte vocazione digitale.

Il modello di amministrazione prescelto è quello dell'Amministratore Unico ed alla data di predisposizione del presente documento, detto organo è così composto:

Amministratore Unico: Marco Cinti

Il saldo crediti verso imprese controllate da controllanti si riferisce a rapporti correnti, di natura commerciale, verso Impronta Advance Srl, società indirettamente controllata dalla controllante Impronta Group Srl.

Per tale motivo non si è proceduto alla loro svalutazione, ritenendo nullo il rischio di insolvenza del debitore.

I crediti tributari entro l'esercizio si riferiscono a crediti verso erario per IRAP.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.363	0	0	2.363
Variazione nell'esercizio	115	0	0	115
Valore di fine esercizio	2.478	0	0	2.478

Rappresenta la consistenza effettiva di numerario giacente al termine dell'esercizio nella piena disponibilità della Società.

Ratei e Risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazione nell'esercizio	0	99	99
Valore di fine esercizio	0	99	99

Il saldo al termine dell'esercizio, rappresenta la quota di costo di competenza futura relativa al servizio di sorveglianza mondiale del marchio "YOUMAIN".

Patrimonio

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	10.000	0	133	0	2.528	0	2.690	15.351
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			134		2.555		-2.690	0
Altre destinazioni								0
Altre variazioni								0
Decrementi								0
Risultato d'esercizio							167	167
Valore di fine esercizio	10.000	0	267	0	5.083	0	167	15.518

Il capitale sociale, pari ad euro 10.000, versato per euro 2.500, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.656
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.134
Utilizzo nell'esercizio	- 8.790
TFR destinato a fondi di previdenza	-
Altre variazioni	-
Valore di fine esercizio	-

Al termine dell'esercizio la Società non ha personale dipendente in forza.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso controllate da controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio entro 12 mesi	25	-	6.430	-	268	-	-	11.763	1.942	2.479	22.907
Valore di inizio esercizio oltre 12 mesi	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Valore di inizio esercizio	25	-	6.430	-	5.268	-	-	11.763	1.942	2.479	27.907
Variazione nell'esercizio entro 12 mesi	-	-	6.347	-	268	-	268	2.839	1.358	-	4.628
Variazione nell'esercizio oltre 12 mesi	-	-	-	-	5.000	-	27.262	-	-	-	22.262
Valore di fine esercizio entro 12 mesi	25	-	83	-	-	-	268	14.602	3.300	-	18.279
Valore di fine esercizio oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-	27.262	-	-	-	27.262

Suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica

Per i principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire i debiti della società per area geografica.

Non vi sono debiti in valuta aperti al termine dell'esercizio.

Debiti fornitori Italia			83	100,00%
Debiti fornitori UE				0,00%
Debiti fornitori extra UE				0,00%

I debiti verso banche rappresentano gli oneri di competenza di fine anno non ancora addebitati sul c/c di corrispondenza.

I debiti verso i fornitori sono riferibili ad oneri amministrativo gestionali.

Il saldo debiti verso imprese controllate da controllanti entro l'esercizio si riferisce a rapporti correnti, di natura commerciale, verso Impronta Advertising Srl, società direttamente controllata dalla controllante Impronta Group Srl.

Il saldo debiti verso imprese controllate da controllanti oltre l'esercizio si riferisce a rapporti correnti, di natura finanziaria, verso:

- per euro 33 Impronta Advance Srl, società indirettamente controllata dalla controllante Impronta Group Srl;
- per euro 27.229 Impronta Advertising Srl, società direttamente controllata dalla controllante Impronta Group Srl.

I debiti tributari rappresentano l'accantonamento delle imposte IRES e IRAP dovute per l'esercizio corrente e precedente ed il debito verso l'erario per IVA dovuta per i medesimi periodi d'imposta.

I debiti verso istituti di previdenza rappresentano l'onere contributivo residuo dovuto per l'esercizio corrente per il personale dipendente.

Nota Integrativa Conto Economico

Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
a) Ricavi vendite e prestazioni	42.331	86.347	-44.016	-50,98%
b) Variaz. rimanenze di prodotti	0	0	0	-
c) Variaz. rimanenze lavori in corso su ord.	0	0	0	-
d) incrementi imm.ni lavori interni	0	0	0	-
e) altri ricavi e proventi (contrib. in conto esercizio)	0	0	0	-
e) altri ricavi e proventi (altri)	0	2.665	-2.665	-100,00%
Totale	42.331	89.012	-46.681	-52,44%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Italia	42.331	100,00%
Altri Stati UE	-	0,00%
Stati extra UE	-	0,00%

La contrazione dei ricavi dell'esercizio è riconducibile alle maggiori "ore uomo" impiegate per il miglioramento ulteriore del software proprietario; ciò ha inevitabilmente determinato una minore disponibilità/propensione alle attività "esterne".

Per contro preme tuttavia sottolineare che i ricavi derivanti dai contratti di utilizzo del software hanno raggiunto il sostanziale punto di pareggio dei costi diretti ed indiretti ad essi riferibili.

Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Materie prime e merci	-	-	-	-
Servizi	1.253	1.162	91	7,81%
Godimento beni di terzi	-	-	-	-
Salari e stipendi	27.989	61.249	- 33.260	-54,30%
Oneri sociali	6.243	6.159	84	1,37%
Trattamento di fine rapporto	2.134	4.078	- 1.944	-47,67%
Altri costi del personale	-	1.560	- 1.560	-100,00%
Ammortamento imm. Immateriali	3.573	3.373	200	5,94%
Ammortamento imm. Materiali	-	-	-	-
Altre svalutazioni delle immobilizzaz.	-	-	-	-
Svalutazioni crediti att.circolante	-	-	-	-
Var. rimanenze, materie prime	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	686	5.587	- 4.901	-87,71%
Totale	41.879	83.168	- 41.289	-49,64%

Suddivisione dei costi della produzione per area geografica

Italia	41.723	99,63%
Altri Stati UE	-	0,00%
Stati extra UE	156	0,37%

L'esercizio in esame riporta un marcato decremento percentuale dei complessivi costi della produzione figlio sostanzialmente delle motivazioni descritte nella Sezione di commento ai ricavi.

Nel merito, data l'ultimazione dei lavori al software, la proprietà, nell'ottica di razionalizzare e rendere più efficiente tutta l'attività del Gruppo, si è indirizzata, già nel corso dell'esercizio, verso una struttura meno rigida che permettesse:

- di verificare in primis la sostenibilità economica dell'iniziativa;
- di attribuire un "primo reale" valore economico, seppur potenziale, del prodotto proprietario.

Proventi ed Oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Proventi finanziari	-	-	0	-
Oneri finanziari	92	202	-110	-54,46%

Gli oneri finanziari rappresentano gli interessi dovuti sulle liquidazioni Iva trimestrali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Imposte correnti	193	2.951	-2.758	-93,47%

Le imposte correnti si riferiscono per euro 193 ad Ires.

Altre Informazioni

Obblighi di trasparenza

Ai sensi dall'articolo 1, commi 125 e ss., della legge 4 agosto 2017, n. 124 si informa che la Società nel corso dell'esercizio non ha goduto di alcuna agevolazione

Dati sull'occupazione

Personale	31/12/2023	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	31/12/2024
Dirigenti	-	-	-	-
Impiegati	2		2	-
Totale	2	-	2	-

La Società non ha personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio

Compensi e anticipazioni amministratori

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
anticipazioni	0	0	0	-
emolumenti	0	0	0	-
Totale	0	0	0	-

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Di seguito si espongono i rapporti intrattenuti dalla Società con Parti Correlate nel corso dell'esercizio.

La società, nel corso dell'esercizio, ha reso:

- ad Impronta Advance Srl, supporto e servizi di consulenza per lo sviluppo di piattaforme informatiche.

Non esistono altri rapporti economici con parti correlate, oltre a quanto descritto nel presente paragrafo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non vi sono fatti e/o eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, la proprietà prosegue nel costante monitoraggio dell'andamento aziendale, come già indicato nella sezione di commento ai costi della produzione, al fine di valutare opportunità di mercato e/o di ulteriore contenimento dei costi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., è possibile consultare i prospetti di bilancio, sul sito <https://impronta.group/dati-societari>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente all'utile di esercizio, pari ad euro 167, l'Amministratore Unico propone di destinare il risultato di esercizio come segue:

- 5% Fondo Riserva Legale
- 95% Fondo Riserva Straordinario

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Come enunciato nei principi generali di redazione, il presente bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, in quanto si ritiene non sussistano dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al **31.12.2024**.

L'Amministratore Unico

Marco Cinti